Conto Corrente colla Posta

Lunedì 22 Marzo 1909

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIV - N. 69

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

Cronaca Provinciale e Cittadina

Collegio di Gemona-Tarcento

L'atto d'accusa contro i radicali

Le loro COLPE ? !

Sulla *Patria del Friuli* di sabato 20 corr. è stato pubblicato l'atto d'accusa che un Membro del Comitato pro Capellani ha formulato contro i radicali di Gemona e Tarcento e cioè la *dimostrazione* delle **colpe** loro per il risultato della lotta elettorale!

E' un documento meraviglioso anche per la ingenua disinvoltura che sotto l'apparenza defensionale giuoca al povero avvocato Capellani il più birbone di *tutti* i *tiri*.

Questa pubblicazione ha prodotto una viva irritazione in moltissimi amici nostri di lassù che ci scrissero e telefonarono vibratamente. Comprendiamo il loro risentimento ma non crediamo di dargli pubblicità nella forma con cui essi lo esplicano e che risente troppo del calore della recente *lotta*; *preferiranno* trasfondere le ragioni dei nostri amici in brevi e pacate osservazioni.

×

Quando si parla di **colpe** dei radicali e anzi di colpe grosse (che richiedono il *grassetto*) bisogna promettere una precisa indicazione dei **doveri** che *i presunti colpevoli devono* avere calpestati o trascurati.

Si commette *colpa* solo quando si manchi ad un *dovere*.

Vediamo. — L'on. Caratti riconfermando la sua decisione di non dare più il suo nome ad una lotta elettorale nel collegio di Gemona per le ragioni chiaramente espresse nella sua lettera, consigliò i suoi *amici* di non entrare in lotta con un candidato proprio, ma di *affermarsi sul nome* di persona affine del partito democratico senza preoccuparsi troppo della gradazione della sua etichetta politica, purchè quella persona rispondesse ad alcune caratteristiche che dessero ad essi qualche sostanziale garanzia. Tutti, e crediamo giustamente, interpretarono che il consiglio dell'on. Caratti di *affermarsi* (sic) su quel candidato si riferisse all'avv. Capellani, amico suo fin dall'infanzia.

E molti radicali di Gemona e Tarcento si manifestarono tosto disposti di seguire il consiglio dell'on. Caratti. E cioè? Affermarsi sul nome dell'avv. Capellani. Non *altro*. Non intendevano certo essi, nè Caratti lo aveva detto, di prendere parte *principale* e prevalente nella lotta elettorale entrando a formar parte di comitati elettorali assieme a quei loro più accentuati e dichiarati avversari che con la lotta personale e settaria esplicata nel 1904 erano riusciti in odio più che ad idee, a persone, a privare il collegio per cinque anni di ogni rappresentanza nel Parlamento!

Ah questo no; nè Caratti avrebbe potuto chiedere loro un tale sacrificio, nè la loro dignità poteva comunque consentirlo. Insomma la posizione dei radicali di Gemona e Tarcento era questa: poichè una lotta per le nostre idee di partito con un candidato nostro non è possibile e ci viene anche sconsigliata, noi voteremo per l'avv. Cappellani che per la presentazione personalmente favorevole fattagli dall'on. Caratti e per le importanti cariche affidategli dalla amministrazione popolare del Comune di Udine, si presenta abbastanza affidante ed accettabile, tanto più perchè politicamente (poco significante ed amministrativamente bene quotato.

Perciò la maggior parte dei radicali non si *sognò* neppure di intervenire alle riunioni del Comitato elettorale Capellani ad Artegna ed a Tarcento; e poichè non può parlarsi di *dovere* da esso in nessun caso e con nessuno mai assunto in contrario, è semplicemente stolto di trovare in ciò una loro *colpa*

×

Il primo capo d'accusa non ha dunque la più lontana ombra di fondamento contro i radicali, anche se un pajo di essi credettero opportuno, per spontaneo zelo e per amicizia verso l'avv. Capellani, superando l'avversione di urtanti contatti, di intervenire a quelle riunioni

Ma subito dopo, gli avvenimenti precipitarono e dalla lettera (ahi!) di accettazione del candidato, all'ufficiale appoggio del comitato diocesano, *agli* articoli del *Crociato* maggiore e minore, con l'apoteosi della riproduzione fotografica, alla lettera Brosadola, alla propaganda orale di Don Marcuzzi.... fu tutto un principio che travolse l'avv. Capellani giù giù, in balia del partito clericale. Buon pro! Ma dopo ciò era da potersi attendere tutto, tranne che i radicali mantenessero la loro libera e spontanea disposizione di votare per Capellani divenuto politicamente significantissimo..... e col bollo arcivescovile!

Taluni di essi sbalorditi ci scrissero *subito in questo senso, altri* scrissero all'on. Caratti, qualcuno diceva apertamente di seguire il consiglio contenuto nella lettera Caratti *non votando* per Capellani, *inquantochè la persona indicata in quella lettera senza nomi, non poteva mai essere il candidato appoggiato dal comitato diocesano!*

E non solo noi e il Caratti trovammo logico e naturale tuttociò, ma possiamo affermare che lo stesso avv. *Capellani ha avuto occasione*, tra una domenica e l'altra, di manifestare onestamente il pensiero che come i radicali erano ormai posti nella necessità di restare estranei alla lotta che si combatteva tra lui ed il suo avversario, così anche il «Paese» avrebbe dovuto disinteressarsene!

E le sue dimissioni dalle cariche avute dalla Amministrazione Comunale di Udine, non confermano forse che l'avv. *Capellani, constatando a lotta* finita a qual punto era stato trascinato, forse da qualche suo consulente pericoloso, riconosceva di essersi posto fuori dalla possibilità di avere appoggi e rapporti col partito radicale?

Dunque i radicali di Gemona che senza aver assunto alcun impegno, ma per decisione spontanea erano disposti a votare per lui, *rimasero in tale disposizione* fino a che il Comitato Diocesano *non* ha creduto di *rendere* al Capellani il brutto servizio di dargli il suo ufficiale suggello..... servizio tanto più brutto quanto fu minore in fatto l'efficacia dell'appoggio!

Come può dunque in tuttociò *trovare* il Membro accusatore del Comitato per Capellani, delle *colpe* commesse dai radicali?

Ma dice ancora il Membro: «i radicali non si sono commossi a favore del *Capellani, neppure di fronte* al fatto che i più scalmanati clericali della parte alta del Collegio lavoravano per Ancona, malgrado che Capellani fosse il candidato ufficiale del Comitato Diocesano, e che per lui lavorassero i clericali più o meno scalmanati della parte bassa».

E pare a lui che in questa condizione di cose i radicali avessero qualche altra più decente cosa da fare di *quella di astenersi?*

Proprio i radicali dovevano parteggiare per i clericali dell'alta o della bassa, per i disciplinati o per i ribelli al Comitato diocesano?

Ma come si fa, riconoscendo che le cose procedettero così, a parlare di *colpe* dei radicali per essersi disinteressati in una lotta di questo... cattivo genere?

Ma è *anche più meraviglioso* il Membro quando svela l'intimo del suo pensiero e le sofferte angoscie. *«Quid faciendum?* egli esclama; una parte di clericali lavorava per Ancona, i radicali non si muovevano con fervore per Capellani e non intervennero neppure alle riunioni; bisognava o *ritirarsi* o chiedere l'appoggio del Comitato *diocesano*! *Ritirarsi* no, dunque....»

Che candore di confessioni!

E come suonano lusinghiere anche pei clericali, per il loro Comitato, per il *Crociato*, per l'avv. Brosadola ecc. ecc.!

Se i radicali più in vista si fossero stretti intorno a Capellani, dice quell'ottimo rivelatore delle *colpe* radicali, «nessun appoggio ufficiale sarebbe stato **chiesto** al Comitato Diocesano il quale sarebbe stato ben felice di *deliberare l'astensione*, e *per la mancata* disciplina dei clericali si avrebbe visto lo stesso i clericali dell'alta lavorare per l'Ancona e quelli della bassa per Capellani»!

Ma davvero, diciamo noi, che questo sarebbe stato proprio un gran bello spettacolo! Capellani sostenuto contemporaneamente dai radicali e dai clericali della bassa! Ah burlone!

Secondo questo signore, che fu del *Comitato Capellani* e che *vorrebbe* mostrarsi ancora suo fervido fautore, gli appoggi di questo o di quel partito nell'*affare* elettorale, si negoziano, si stringono, si lasciano, si raccattano così secondo che più conviene e che può tornar comodo, perfettamente all'infuori di ogni convinzione e di ogni idea. Basta vincere, come in borsa si *può giocare al rialzo o al ribasso senza* preconcetti pur di guadagnare!

E' questo il servizio che rendete al vostro candidato.

E osate parlare delle *colpe* di coloro che fedeli a convinzioni onestamente e chiaramente professate agiscono secondo la logica inflessibile che da queste deriva? State almeno zitti e lasciate tranquillo chi è stato da voi trascinato fuori di ogni direttiva e senza bussola *nella lotta*, ed *aspira solo* alla quiete e al silenzio!

Echi elettorali

AVIANO, 21. - (*Nosus*). — Ora che le elezioni politiche sono terminate e, purtroppo per noi, con la sconfitta del partito popolare dovuta all'inframettenza sfacciata del clero e dei suoi sagrestani, il popolo deve seriamente pensare alla riscossa. E con lavoro paziente ed attivo, prepararsi alle lotte future, sia che esse devano svolgersi nel campo politico che in quello amministrativo. L'opera nostra, inspirata al benessere supremo della classe lavoratrice, non deve lasciar sbollire i virili entusiasmi di questi giorni, ma dalla sconfitta ritrarre nuove forze e nuove energie.

Gli elettori del nostro Comune — astrazione fatta da pochi *krumiri* prezzolati dal prete — con le votazioni del 7 e 14 corr. a favore dell'avv. Policreti, diedero prova del loro valore e della loro onestà — e un severo monito impartirono a quella minuscola parte del nostro Consiglio Comunale, capitanata dal *Sindaco della minoranza, nonchè aleo clericale* conte Ferro che con l'attiva propaganda reazionaria contribuì alla caduta del candidato popolare. Qualunque al suo posto od a quello dei Consiglieri fatti segno alle dimostrazioni ostili da parte della popolazione, sentendo mancarsi la fiducia della grande massa degli elettori, avrebbe immediatamente date le dimissioni, ma le faccie di bronzo di tali persone non si commossero, e *continuano* o *continueranno a rimanere* in carica, quantunque il terreno, già malfido, sia loro venuto totalmente a mancare sotto ai piedi. «Le ostriche, dice bene *Il Radicale* nel suo numero del 20 corr. a proposito delle elezioni di Venezia, restano imperturbabilmente attaccate allo scoglio».

Ma ci sarà mezzo, Signori, di farvi sentire presto — e più presto di quello che voi non crediate - la volontà del popolo *sovrano*.

L'art. 118 della legge comunale e provinciale assegna trenta Consiglieri a quei Comuni la cui popolazione superi i 10000 abitanti, ed in base all'art. 260 della legge stessa, noi ci adopreremo affinchè il voto degli elettori sia fra breve compiuto. Tenetevi pur stretti ai vostri amici ed alle tonache *nere che paternamente vi ricoprono*, ma badate che queste e quelli non basteranno più ad impedirvi un rumoroso e perpetuo capitombolo.

Il popolo è stanco di certe nullità amministrative avide di potere e di croci, di Sindaci che pur di carpire pochi voti all'avversario non si peritano di vietare alle guardie campestri *il loro sacrosanto diritto di voto*, di dittatori che, mangia-preti sino a ieri con un ukase coraggioso tentano di impedire perfino l'innocente auto - da - fè della mezza quaresima, perchè ciò avrebbe dato ai nervi ai preti, nuovi loro intimi amici, stretti con essi in connubio inverecondo.

Personalmente noi deploriamo certe manifestazioni, *ma non possiamo anche* fare a meno di deplorare atti incolsulti di prepotenza, o i desiderati interventi di truppa che non avrebbero che provocato disordini e conflitti dolorosi.

Il nostro egregio Brigadiere dei carabinieri, fatto segno ad attacchi pusillanimi da parte di un anonimo corrispondente della «Patria del Friuli» *il giornale dell'ordine*, con la cooperazione di pochi *dipendenti*, ha dato prova, in questa occasione di un tatto più unico che raro, si è dimostrato veramente superiore al suo compito. Ad esso vada il saluto ed il ringraziamento che saremo pronti a sottoscrivere in gran massa e ad attestare pubblicamente se il bisogno si paleserà.

Perchè non è lecito denigrare una persona, quando questa persona meriti, anzichè la denigrazione, un encomio incondiziato e solenne. Nell'ombra della notte ed all'ombra delle politicanti sagrestie, lanciate pure i vostri strali avvelenati, trattate pure, come avete fatto nei vostri proclami, il popolo avianese da piazzaiuolo e violento, ma per *noi risponderà in avvenire* il voto degli elettori coscienti. Cercate pure di rovinare moralmente e materialmente un povero ed onesto Brigadiere che non ha altra colpa se non quella di avere impedito disordini, ma al di sopra delle vostre stolte accuse, sta l'opinione e la testimonianza di un'intera popolazione ed il buon senso di chi *dovrà vagliare fatti e circostanze!*

Echi elettorali

MOGGIO 19 — La lunga quanto in compenso balorda chiacchierata del *Crociato* sulle elezioni politiche in oggio non meriterebbe davvero risposta. Tuttavia *perchè il pubblico intelligente* possa imparzialmente giudicare dichiariamo.

I. che di vittoria nessuno può parlare per più ragioni, principalissima quella che sta alla Camera pronunciare l'ultima parola in proposito;

II. che non, *noi, ma i sostenitori* di Valle, e in special modo alcuni affigliati alla cattolica Società di S. Giuseppe, fecero costantemente da provocatori suscitando chiassate, disordini e perfino risse;

III. che molti sostenitori di Valle dimostrarono e chiaramente la loro incoeducazione sociale e politica, non escluse certe persone che vorrebbero passare per le più educate del paese e che *dimostrarono precisamente* di essere il contrario.

IV. che non noi, ma gli avversari nella recente lotta ricorsero ad ogni mezzo con preferenza a quelli illeciti e sleali. E mentre noi, a chi si voglia, siamo in grado di documentare, con prove alla mano che dai vallisti fu esercitata la corruzione elettorale, nel più ampio *senso della parola, nello stesso tempo* sfidiamo apertamente gli avversari a fornirci le prove e a farci il nome di un solo elettore del quale noi abbiamo comperato il voto.

In quanto poi ad amore di patria, ci limitiamo a chiedervi: «da quando il prete è diventato amico dell'Italia e in specie dell'Italia Una?»

Del resto non si illuda di averci battuti il reverendo corrispondente del *Crociato*.

A rivederci, nelle elezioni amministrative del prossimo anno.

Collegio di Latisana-Palmanova

Il neo deputato del collegio di Palmanova-Latisana, on. Hierschel, ha indirizzato ai suoi elettori la seguente lettera:

Elettori del Collegio di Latisana-Palmanova!

Per l'impeto di fede che m'ha sollevato alla dignità di vostro rappresentante in Parlamento, lasciate ch'io vi dica tutta la *mia commossa riconoscenza*.

Io so che questa fede voi attingeste alle tradizioni che legano il nome ch'io porto al vostro paese e alla speranza ch'io non ne sia indegno; ma io so pure che voi voleste col vostro voto affermarvi su d'una volontà indipendente, alta, a sua volta, ad ispirarsi alle *sacre tradizioni di libertà* che sono la nobiltà e la gloria di questa terra fiera e generosa.

Ond'è — amici miei elettori — ch'io crederò di interpretare l'animo vostro rivolgendo tutte le energie del mio cuore agli ideali d'amore e di pace in cui l'industre fervidità del vostro lavoro si svolga serena e feconda, e tutte le energie del mio *intelletto agli* ideali di grandezza e di forza a cui *vogliamo eletta* e in cui *vogliamo* sicura la Patria nostra.

A voi il mio saluto.

Lionello Hierschel

Al corrispondente del "Crociato,,

TREPPO CARNICO, 20. — La vostra penna... d'oca, o reverendo, non si è mai smentita; e fate proprio compassione, quando volete tentare dei voli... spiritosi, e cadete invece nel più grottesco ridicolo.

Del resto *comprendiamo* benissimo che la pubblicazione della lettera del cav. *Grassi*, a *voi* diretta ed in cui vi si chiedeva di concentrare i voti dei vostri parrocchiani sul suo *raccomandato*, vi abbia bruciato maledettamente. A noi duole soltanto che non sia stato nostro l'onore di smascherarvi, e di mostrare pubblicamente quali segreti accordi contraeste (naturalmente nell'interesse.. della religione) voi ministro *di Dio, con chi non* ha mai fatto mistero del suo ateismo.

I nostri sistemi di lotta — voi stesso siete costretto a riconoscerlo — sono profondamente diversi dai vostri. Noi entriamo in campo e ci battiamo in nome dei nostri principi, con lealtà e sincerità. Anche quando cadiamo — e la Giunta delle elezioni dovrà decidere *chi sia stato sconfitto, se cioè* il rappresentante delle forze più retrive del Collegio, l'uomo che una sentenza di Tribunale ebbe a proclamare *scimunito*; oppure il candidato del popolo — anche quando cadiamo, cadiamo in piedi.

A differenza vostra, noi non stringiamo alleanze che con gli affini e *repugniamo dagli ibridi* connubi, dalle fresche immorabissime — di cui preti e moderati danno costante e vergognoso esempio — che abbassano ed avviliscono la vita pubblica italiana.

Pur di vincere voi fareste lega anche col diavolo Voi siete capacissimi di proporre, magari al socialista ed anticlericale, un passo di questo genere: *«Io, voi socialista e un'altra persona*, smettiamo di cambatterci, uniamoci, ed avremo *nel pugno* il Comune di Treppo».

Di questo e di altro i preti sono capaci, affrontando anche le più sdegnose ripulse. La vostra moralità politica vi consente passi e compromessi vergognosissimi. Sant'Ignazio non ha forse *lasciato scritto* che il fine giustifica i mezzi?

Dopo la morte di Andrea Vanelli - Consiglio Comunale - Politeama "Palmanova,,

PALMANAVA, 21. — La vedova sig.ra Vanelli *in risposta al telegramma* inviatole dal sindaco di Palmanova, dott. Giovanni Buri spediva da Collalto il seguente:

Sindaco Buri — Vivi sentiti ringraziamenti anche a nome dei cognati e parenti tutti a Lei ed alla Giunta per le nobili e sincere espressioni pervenute in quest'ora dolorosa a sollievo *di quel duolo immenso* che la perdita dell'amato Andrea lasciò. — Clara Biasioli Vanelli.

× Oggi sarà distribuito ai consiglieri l'elenco degli argomenti che si discuteranno nella seduta pubblica di sabato 27 m. c. Eccovelo:

1. Ratifica della delibera d'urgenza della Giunta in data 16 corr., relativa ad *onoranze alla memoria* del consigliere Andrea Vanelli.

— Seguono poi sei argomenti che si discuteranno in seduta segreta circa compensi e miglioramenti ad impiegati del comune e ratifiche di deliberazioni d'urgenza della Giunta.

8. Ratifica in seconda lettura della delibera della Giunta in data 31 dicembre 1908 in ordine ad erogazione della somma di lire 500 a favore dei *superstiti del disastro di Calabria* e Sicilia.

9. Conferma in seconda lettura della delibera 17 febbraio 1909 relativa a concorso del Comune a favore del Segretariato dell'Emigrazione di Udine.

10. Conferma in seconda lettura della delibera 17 febbraio 1909 in ordine a concorso del Comune a favore dell'opera *nazionale di* patronato per gli orfani del terremoto del 28 dic. 1908.

Desteranno speciale *interesse* nel pubblico i due oggetti seguenti:

11. Deliberazioni intorno alla domanda presentata dai frazionisti di Jalmicco intorno alla ripartizione del numero dei consiglieri fra le diverse frazioni del Comune in ragione della popolazione quale risulta dal censimento per l'anno 1901.

12. Comunicazione *delle dimissioni* offerte dal signor Giovanni dott. Buri dall'ufficio di sindaco e dei sigg. Quirico ing. Scala. Ernesto Bert, Antonio Brugger e Rea Vittorio da quello di assessori effettivi e del sig. Ivo Scagliarini da assessore supplente e conseguenti deliberazioni.

× Ieri sera, in causa del tempo *piovoso, poco pubblico intervenne* alla prima rappresentazione del Cinematografo «Edison». Questa sera, *seconda* rappresentazione.

La morte di uno scrivano municipale

RIVIGNANO 21 (*Frigio*) — A soli 48 anni è morto il signor Luigi Toffanello, ex brigadiere dei carabinieri e da *circa 14 anni scrivano presso il nostro* municipio.

Ieri seguirono i funerali cui parteciparono le autorità comunali e gli impiegati, nonchè la popolazione. I bravi filarmonici con delicato pensiero vollero accompagnare la salma all'estrema dimora.

La dipartita quasi repentina d'un *impiegato zelante e scrupoloso* come era il signor Toffanello produsse dolorosa impressione.

Al cimitero parlò il segretario comunale.

Il signor Toffanello lascia la moglie e tre figli nell'estremo strazio.

Funerali Milani

S. DANIELE, 21 — *(Nino)* — Sotto un cielo triste fra la generale commozione ebbero oggi luogo i funerali della compianta giovanetta Veglia Milani.

Precedevano il carro funebre le ragazzette delle scuole elementari biancovestite e *le corone inviate dai genitori* e dalla famiglia Varisco portate da *signorine amiche della povera giovanetta*

Il feretro era coperto di corone e seguiva un altro carro con altre corone. Noto tra queste quelle:

Agonti Milani — Collegio Dimesse — Checchi Ruggine — Famiglia Rassatti — *Famiglia* Ceconi — *Gli Amici* — Famiglia Narducci — Zii e Zie — Enzo ed Enrico Paoletti — Ina alla sua sorella.

I cordoni della carrozza erano tenuti dalle signorine Borletti — Narducci — Jogna — Buoso.

Seguivano il feretro un grande stuolo di signore e signorine e tutti i signori di S. Daniele ed *innumerevoli torcie*.

Tutto S. Daniele insomma partecipò pienamente al lutto della famiglia Milani e possa questa unanime manifestazione di simpatia nell'ora della sventura essere di conforto alla desolata famiglia.

Grave fatto di sangue a Passons

PASSONS, 21. — Tal Codutti Angelo, già stato ricoverato in Manicomio l'altra sera gettò lo sgomento nel nostro paese.

Egli rincasando, probabilmente av-

vinazzato, e trovando in casa la moglie di suo fratello, impugnò senza alcun noto motivo, una scure e prese a tempestare di colpi la malcapitata cognata.

L'energumeno afferrato e a grande stento legato, fu il giorno dopo trasportato al Manicomio Provinciale.

La povera ferita versa in gravissimo stato.

Cassa rurale di Fagagna

FAGAGNA — Il giorno 19 corr. si è riunita l'assemblea generale ord. dei soci di questo sodalizio essendone presenti 105.

Presiedeva il sig. Fabio conte Asquini fungeva da segretario il sig. Leonida Segala. Fu approvato ad unanimità il Bilancio a 31 dic. 1908 che si chiude con un utile di L. 859.04 il quale unito alle L. 1908.52, di utili degli anni precedenti, andrà a formare un fondo complessivo di riserva di lire 1908.52.

Procedutosi alle nomine, risultarono rieletti gli scadenti consiglieri signori: D'Orlandi Luigi, Nardone Pietro, Ziraldo Paolo, Dreossi Angelo, Massizzo Giovanni e Buttazzoni Pietro; a sindaci effettivi gli scadenti signori: Danieli dott. Filotino, Baccino Giuseppe, Cinelio Bonifacio, Bertuzzi Luigi e Zanitti Giovanni.

Come funziona il Circolo Agricolo col nuovo Presidente

COSEANO 21 — Sono due mesi che il Consiglio di questo sodalizio nominò le cariche (Revisori, cassieri, ecc.) e gli eletti non furono per anco informati ufficialmente della loro nomina.

Nel nostro comune prende piede l'ormai diffuso e terribile parassita che è la diaspis pentagona.

Ebbene il Circolo che dovrebbe insegnare agli agricoltori il modo di curare i gelsi infetti e spingere gli interessati ad eseguire i trattamenti del caso, essendo prossima a terminare l'epoca addata, non se ne occupa punto.

Nello scorso anno, mercè l'attività del cessato ed elogiato presidente sig. Varutti Ernesto, durante l'inverno si ebbe qualche conferenza agraria che giovò agli agricoltori a conoscere un po' i metodi moderni di coltivazione; quest'anno invece il Circolo non esplicò in modo alcuno l'opera sua eccettuato per l'acquisto in Comune Perfosfato minerale.

Se il nuovo presidente e reverendo Cappellano, che di agraria non se ne intenda punto, sapeva di non esplicare l'opera sua, come fece il suo predecessore, doveva far di meno di farsi nominare capo di una sì delicata ed utile istituzione.

L'elezioni dell'Operaia

SPILIMBERGO — Soci inscritti 245 — votanti 142. — Eletti per la maggioranza: Mirolo Romano voti 90 — Lanfrit Vincenzo, 88 — Ciriani avv Marco, 88 — Concina Pietro, 86 — De Rosa Alessandro, 86 — Floreani Virgilio, 85 — Zanettini Isidoro, 84 — Pettuezzo Marco, 82 — Zavagno Ivano, 80 — Zardo Giobbe, 80 — Contardo Alessandro, 77 — Sedran Giovanni, 77.

Per la minoranza: Zavagno Innocente, voti 55 — Dal Pin Marco, 54 — Giacomello Francesco, 54 — Sedran Guido, 54.

Per un ottimo funzionario

AVIANO, 19. — Imparziali come sempre, vogliamo a proposito della lotta elettorale, e delle dimostrazioni di domenica scorsa, tributare una giusta parola di elogio al Brigadiere comandante la locale stazione di R.R. Carabinieri, Al suo contegno fermo, e nel contempo sereno ed accorto, si deve attribuire un merito non piccolo; Quello cioè di aver saputo dominare la situazione, senza iattanze spavalde, o senza debolezze; e quindi di aver saputo con mezzi opportuni, ricondurre la calma, anche là, *dove*, per l'eccitazione passeggiera di un momento, la calma era scomparsa.

Siamo lieti di poter, *almeno* questa volta, riconoscere che l'Autorità di P. S. si è condotta in modo lodevole, e tale da meritare l'elogio degli imparziali tutti senza distinzione alcuna.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

L'evidente esuberanza di cronaca provinciale ci costringe a rimandare a domani articoli e polemiche.

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

Terreno per fabbricato uso scuole — Riconosciuta la insufficienza degli stabilimenti scolastici urbani di S. Domenico e delle Grazie di fronte al sempre *crescente numero della popolazione* scolastica ha incaricato il sindaco a ricercare nell'immediato suburbio a Nord-Est della città un terreno per la costruzione d'un nuovo fabbricato ad uso scuole primarie.

Scuole Rurali dei Rizzi — Ha in massima ammesso il bisogno di istituire col p. v. anno scolastico nella frazione dei Rizzi la 4 a e la 5.a classe elementare ed ha autorizzate le pratiche per l'acquisto del terreno occorrente con riserva di presentare in argomento proposte concrete al Consiglio Comunale.

Norme per i prossimi concorsi ai posti d'insegnamento — Ha approvata la proposta della direzione generale delle Scuole circa le norme per i prossimi concorsi ai posti di insegnamento vacanti e circa la riforme delle Direzioni locali e nel servizio di supplenza, ed ha deliberato di sottoporle al Consiglio Comunale nella prossima seduta.

Il Consiglio Comunale convocato pel 14 aprile

La Giunta, nella seduta di sabato oltre le deliberazioni di cui diamo più sopra notizia, ha stabilito di convocare il Consiglio Comunale pel giorno di mercoledì 14 aprile, alle ore 14.

Il Collegio Uccellis nazionalizzato

Abbiamo da Roma 21:

Il Consiglio dei Ministri nella sua adunanza di oggi, ha deliberato, tra l'altro di approvare la regificazione del Collegio Uccellis di Udine.

L'on. Girardini a Roma

Ieri sera l'on. *Giuseppe Girardini* partì alla volta di Roma dove assisterà alla seduta reale.

Il nostro deputato parteciperà domani alla riunione del gruppo radicale indetta dal segretario on. Vicini.

Il giorno 25 al Teatro Adriano di Roma interverrà al grande banchetto, promosso dalle Associazioni democratiche della Capitale, in onore dei deputati popolari eletti nei recenti comizi.

Al banchetto si sono inscritte finora 800 persone.

RIASSUNTO

delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto gennaio 1909.

Credito dei depositanti alla fine del mese precedente	L. 1,469,151,897.63
Depositi nel mese di gennaio	» 71,809,946.89
	L. 1,540,961,844.52
Rimborsi del mese stesso e somme cadute in prescriz.	» 57,718,090.21
	L. 1,483,243,751.31
Credito per depositi giudiziali	» 17,514,049.39
Credito dei depositanti su 5,177,268 libretti in corso	L. 1,500,757,803.70

Movimento operaio. — Questa sera si tenne in via dei Teatri una riunione di metallurgici.

Tenne loro una *conferenza* sui doveri della solidarietà il signor Natale Rovina che parlò con la sua consueta forma efficace e piana.

Fu deliberato di tenere un'altra riunione la prossima domenica per tracciare una *linea di azione* della Lega.

Oggi alle ore 4 pom. il sig. Natale Rovina parlerà agli spazzini.

Società Operaia Generale

Ebbe ieri luogo, in seconda convocazione, l'Assemblea fra i soci della Società Operaia

Dopo l'approvazione del verbale della precedente seduta, venne discusso ed approvato l'avviso di concorso al posto di segretario della Società, perchè l'attuale col 1° luglio andrà a godere dell'accordata pensione

Quindi il Presidente passò alle comunicazioni. Fra l'altro riferì che il Consiglio, accogliendo la proposta della Direzione, deliberò portare per la sanatoria all'Assemblea dei soci la proposta per l'iscrizione sul libro dei benemeriti, della defunta socia onoraria contessa Marianna Rinoldi, e del defunto Antonio Biasutti, che con testamento notarile lasciò alla Società Operaia L. 2000 pel fondo pensioni.

L'assemblea accogliendo tali proposte, delegò il proprio presidente a porgere i più vivi ringraziamenti agli eredi.

Esaurita la trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, il socio Gabriele Tonini propose — in considerazione della recente riforma alla legge che regola l'acquisto delle azioni delle Cooperative — che la Direzione fosse autorizzata all'acquisto di altre azioni della locale società per le case Operaie

Il Presidente rispose che la questione verrà studiata, e dopo ciò la seduta venne tolta.

Scuola Popolare Superiore

Oggi, lunedì, in sostituzione di altro insegnante terrà lezione il dott. *Tullio* Liuzzi sul tema: *Le miserie dei ricchi*.

Prima d'acquistare un'automobile

consultate il Catalogo Bianchi dove troverete la maggior convenienza sia sulla qualità che sul prezzo. Gli Automobili Bianchi non abbisognano d'una celibrità del volante per essere guidato. Tutti possono condurle. Rappresentanti per il Veneto; Auto Garage International Mascon & C. Mestre.

Una querela — Sappiamo che in seguito all'articolo pubblicato sul *Lavoratore friulano* di sabato scorso dal titolo « Cavalierati impuri » il signor Giuseppe Ferrante sporgerà querela per diffamazione ed ingiurie contro il gerente del *Lavoratore* e contro chi venisse indiziato come autore dell'articolo.

Società dei Veterani e Reduci

Ieri ebbe luogo l'assemblea generale annuale dei soci Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie.

Presiedeva il presidente onorario Giusto Muratti essendo la Società senza presidente nè vice-presidente effettivi defunti l'anno decorso ing Heimann ed ing. Canciani.

Vennero approvati i consuntivi 1906-1907 e Rendiconti morali.

Furono commemorati i soci defunti effettivi ed onorari.

Venne votato un plauso al Comune per l'opera del Museo Risorgimento ed alla Commissione dei Reduci che si occupò negli anni 1906 e 1907.

Furono votati ringraziamenti al Comune, alle Banche, Istituti e privati che concorsero ad aiutare in diversi modi la Società e dopo parecchie altre deliberazioni relative specialmente alle lapidi per i morti per la Patria ed a relazioni su altri argomenti, quindi si passò alla nomina delle cariche sociali scoperte. Vennero eletti:

A presidente il signor cav. dott. Carlo Marzuttini. A vice-presidente il sig. Giuseppe Conti.

Ai due posti di consiglieri così rimasti vacanti i sigg. Raggetto impiegato ferroviario ed il cav. prof. Moschini preside d'Istituto a riposo.

Dopo ricordata l'opera della presidenza come emerge dal volume quest'anno pubblicato l'assemblea si sciolse.

L'audacissimo furto

di questa notte in Via Cavour

L'orefice Valentino Brisighelli ha avuto questa notte la sgraditissima sorpresa di una visita di ladri ignoti che gli hanno asportato catene orologi, braccialetti, spille e altri monili per il valore non ancora ben precisato di 5 o 6 mila lire.

Il furto è avvenuto questa notte poco dopo il tocco e i ladri sono penetrati nell'oreficeria dal portone della casa, che dà su via Savorgnana.

Essi entrati nell'andito hanno trapanato coi loro strumenti la porta interna della bottega e, praticato un foro nel legno, hanno potuto, introducendovi le braccia e, smuovendo i saliscendi, aprirsi il passaggio.

Una persona di nostra conoscenza che questa notte verso l'una transitava per via Cavour ha scorto sull'angolo di Via Savorgnana un individuo in berretto, vestito di nero il quale passeggiava facendo l'indiano e, come vide il nostro passante, tossì fortemente ed a lungo.

Quest'audicissimo furto consumato nel cuore di Udine impressiona fortemente la cittadinanza.

La polizia ne ricerca con grande attività gli autori.

L'omicida di Masarolis arrestato

Quel Cadalino Antonio che, dopo aver ucciso con una pugnalata un suo compagno di giuoco, si diceva avesse varcato il confine, è stato arrestato e tradotto alle nostre carceri.

Concorso a manovratori tramvieri — All'Ufficio Pubblico Gratuito di Collocamento di Udine sono aperte le iscrizioni per apprendista manovratore di carrozze per Tramvie Elettriche in una grande città del Regno — pei giovani di robusta costituzione fisica con età dai 21 ai 29 anni compiuti e con statura non inferiore a metri 1.62.

Per schiarimenti dettagliati rivolgersi in persona al suddetto Ufficio.

Confronto del censimento del 1908 coi censimenti del 1876, per cavalli e muli, e del 1881, per asini, bovini, porci, pecore e capre della provincia di Udine — *L'Amico del Contadino* pubblica le variazioni avvenute nelle diverse specie animali della provincia di Udine, dal censimento del 1876 per i cavalli, muli e bardotti, e del 1881 per asini, bovini, suini, ovini e caprini, all'ultimo del 1908.

Cavalli: 1908, 13.114 - 1876, 9.640 - in più 3.465 — Asini: 1908, 9.034 - 1881, 7.569 - in più 1.465 — Muli e bardotti: 1908, 512 - 1876, 565 - in meno 22 — Bovini: 1908, 194.845 - 1881, 180.523 - in più 14 312 — Suini: 1908 61.096 - 1881, 24,126 - in più 36.970 — Ovini: 1908, 46 912 - 1881, 81.444 - in meno 34.532 — Caprini: 1908, 17 548 - 1881, 34.966 - in meno 17.418.

La vetturetta ideale, semplice, ridotta, silenziosissima, economica e di limitato *costo è indubbiamente* la F. I. A. T. 10/15 HP. 1909 a Cardano - 4 velocità, marcia indietro, lubrificazione automatica, magnete *alta tensione*. Sempre pronte anche con Carrozzeria entrate laterali presso l'unica Agenzia esclusiva per il Veneto della F. I. A. T. in Padova la sede principale dei «Garage riuniti F. I. A. T. Alberti - Storero» Piazza Cavour N. 9. Cataloghi e listini, gratis.

Non ciò, che voi mangiate, ma ciò che potete digerire, torna a vantaggio del vostro organismo. Ogni alimento, al pari del carbone che brucia nella stufa, lascia scorie. La Somatose, che contiene le sostanze nutritive ed eccitanti della carne, è completamente utilizzata, e non disturba la digestione con sostanze inutili. Nella febbre, nella convalescenza e specialmente nelle malatie di stomaco, l'uso della Somatose è indispensabile.

Nuovi direttori didattici — Vennero concessi i diplomi di direttori didattici dal Ministero della Pubblica Istruzione ai seguenti insegnanti:

Braghirolli Ettore, Colussi Modesto, Bulfoni Giuseppe, Maccorini Angelo, Magal Vittorio e Fontanini Caterina.

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 14 al 20 marzo.

Nascite

Nati vivi	maschi	8	femmine	16
» morti	»	1	»	—
» esposti	»	2	»	—
			Totale	27

Pubblicazioni di matrimonio

Luigi Foi pensionato con Maria Rizzi casalinga — Pietro Visintini calzolaio con Maria Palma zolfanellaia — Leonardo Chiarandini, calzolaio, con Giovanna Cacitti casalinga — Michele Canino, agente di Dogana con Maria Tulissi lavandaia — Edoardo Localdano-Sassolatezza ingegniere con Emma Driussi agiata — Francesco Cattarossi fabbro con Maria Della Rossa tipografa — Giovanni Cantarutti pubblicista con Caterina Prosdocimo casalinga — Virginio Adamo elettricista con Emma Stella tessitrice — Guido Giacomelli possidente con Andreina Perusini possidente — Luigi Basso ferroviere con Natalina Varese casalinga — Vincenzo Terrans guardia di città con Alessandria Ceratti sarta.

Matrimoni

Armando Bassi calzolaio con Luigia Bigotti sarta.

Morti

Cesare Miotti fu Giovanni d'anni 84 commissionato — Domenico Pittorli fu Angelo d'anni 63 falegname — Maria Del Fabbro-Pilosio d'anni 80 contadina — Luigi Oboel di Pietro d'anni 8 scolaro — Corrado Rizzi di Luca di mesi 2 — Celestina Canciani-Petrozzi fu Gio. Batta d'anni 81 casalinga - Giuseppina Trombetta-Valle fu Pompilia di d'anni 65 pensionata — Emilia Zacum fu Girolamo d'anni 42 possidente — Domenico Coloricchio fu Valentino d'anni 67 operaio — Maria Cinello De Clara fu Giacomo d'anni 81 contadina — Enrica Felice-Urselli fu Ermanno d'anni 25 contadina — Natale Stefanutti fu Giuseppe d'anni 63 agricoltore — Giuseppe Pitton fu Giacomo d'anni 70 agricoltore — Lino Chiavina di Luigi di mesi 3 — Luigia Orsettigh-Cecotti fu Stefano d'anni 40 casalinga — Luigi Degano fu Leonardo d'anni 34 fornaio — Luigi Zorattini fu Nicolò di anni 33 falegname — Giacomo Comisso fu Santo d'anni 48 falegname — Antonio Dotto di Felice d'anni quattro — Marianna Marangoni fu Giacomo d'anni 44 contadina — Maddalena Gonano-Divora fu Gio Batta d'anni 36 contadina — Rosa Tosolini-Menchini di Leonardo d'anni 45 operaia — Rosa Patroncino-Cleri fu Angelo d'anni 78 contadina.

Totale numero 23 dei quali 9 a domicilio.

Spettacoli pubblici

Cinematografo Edison

In queste ultime sere il salone Edison fu affollatissimo di pubblico ed in vero lo merita poichè per i suoi variati programmi sa accapararsi la stima del pubblico udinese.

Programma per oggi e domani:

« I Menestrelli » interessante proiezione a colori.

« La caccia al coccodrillo » *emozionante* proiezione dal vero.

« Ricco sogno, misero trastullo » dramma commovente.

« Il vedovo incompatibile » il colmo dell' ilarità.

Il programma è *rallegrato* da buona e scelta musica.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

22 marzo. S. Lea.

O' sint che il rusignùl
L'è bielzà su la puarte dal Friul,
E tirâd in ricoss
Al spiète di fâ ingress,
Primevere ò rivade ste' matine,
Vistude lizerine,
E, come che us ài ditt, mieze imbramide;
Un ventesell la invida,
Ma jè e' no fâ savênt:
E' spiète il so momènt.

Zorutt

Effemeride storica friulana

Questioni di priorità fra autorità civile ed ecclesiastica — 22 marzo 1641 — Anticamente il venerdì santo si fa la comunione (comunicandum populum in Venere Sancto). Al mattino, nella messa del Venerdì Santo, si fa l'adorazione della Croce ed anche per questa ebbero i luogotenenti della Veneta Repubblica a litigare col patriarca finchè nel 22 marzo 1570 seguì un altro *concordio* fra il Luogotenente Viario e il patriarca Gradenigo. (A. C. U. Volume lettera C. T. VI fol. 354).

Note agricole

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di marzo. Caddero nella decade pioggie copiose in quasi tutto il regno. Esse favorirono la lenta fusione delle nevi nell'Alta Italia, e tornarono propizie ai terreni che difettavano di umidità; se ne avvantaggiarono in particolar modo i frumenti che vegetano ovunque in modo soddisfacente.

Il mal tempo impedisce tuttavia i lavori campestri, ritarda le semine primaverili e lo sviluppo di molte colture agricole, specialmente delle erbe nei prati e nei pascoli. Continua soddisfacente la fioritura del mandorlo, ed incomincia nelle regioni del sud quella del pesco.

Cronaca Giudiziaria

Corte d'Assise

Offese alla persona del Re

L'assoluzione dell' imputato

(Seduta antimerid. del 20).

Sabato si è svolto innanzi alle nostre Assise il processo a carico di quel Orsaria Mattia spedizioniere di Pontebba il quale era accusato di avere il sette luglio scorso in occasione del centenario della nascita di Garibaldi fischiato l' inno reale che si suonava da una banda nella piazza di Pontebba, e di essere poi uscito, con chi lo riprendeva per quest'atto, in parole offensive verso la persona del re.

Presiede il cav. Silvagni, presidente del Tribunale. Da P. M. funge il procuratore del re cav. Trabucchi.

Capo della giurìa è Del Giudice Settimo. Si udranno sette testimoni d'accusa e sette a difesa.

Al banco degli avvocati siede l'avv. Driussi.

Esaurite le solite formalità di legge con la lettura dell'atto d'accusa e della sentenza della Sezione d'Accusa e con l'appello dei testimoni si procede all'

Interrogatorio dell'accusato

Questi dichiara che nella sera del sette luglio trovavasi nella piazza di Pontebba a udire il concerto dato dalla banda. Finito il programma egli e gli altri organizzatori dei festeggiamenti si recarono all'albergo Pontebba dove a un certo punto giunse il sibilo di molti fischi e si seppe che si fischiava al Sindaco perchè voleva che la banda suonasse la marcia reale.

Poco dopo entrò nell'albergo il sindaco cav. Englaro il quale chiese all'Orsaria il perchè non si volesse permettere alla banda di suonare l' inno reale.

L'imputato rispose che celebrandosi la nascita di Giuseppe Garibaldi non si doveva permettere il suono dell'inno monarchico,

Presidente. Quali sono le vostre idee politiche?

Imputato. Io sono repubblicano.

L'Orsaria continua la sua deposizione dicendo che dopo aver detto al Sindaco di dissapprovare il suono dell'inno reale intavolò con questi una discussione *sulle varie forme di governo* esprimendosi, in riguardo al nostro re, con queste parole: Noi saremmo fortunati se *avessimo* un re *matto* come quello di Baviera. Un re pulcinella sarebbe il miglior propagandista delle nostre idee. Invece ne abbiamo uno *davvero* bravo e intelligente che si può dire nuoccia alla nostra Idea repubblicana.

L'accusato chiude la sua deposizione negando categoricamente di aver in qualsiasi modo nei suoi discorsi inteso di alludere alla persona di re Vittorio

Alla deposizione dell'imputato vengono mosse varie contestazioni di poca importanza.

Da ultimo l'Orsaria dice che uno dei testi d'accusa, il Dri, pare, non può nulla deporre perchè nulla ricorderà, essendo abitualmente ubbriaco.

(Seduta pomeridiana del 20)

L'escussione dei testi

Friso Giuseppe maresciallo dei carabinieri dice che la richiesta della marcia reale fu accolta da fischi. Il giorno dopo la chiassata il sindaco lo fermò per riferirgli che l'Orsaria avrebbe chiamato il Re pulcinella innanzi a parecchi testimoni.

L'Orsaria è un buon cittadino e un repubblicano fervente.

La deposizione dell'accusatore principale

Dri Alessandro è il maggior accusatore dell'Orsaria. Udì parlare dei fischi e all'Albergo « Pontebba » l'Orsaria disse in sua presenza che per non udire la marcia reale sarebbe andato a chiudersi in .. cesso. Non *ricorda* bene il resto perchè anch'egli come molti altri per festeggiare Garibaldi aveva alzato troppo il *gomito*. L'Orsaria menava vanto di essere stato uno dei fischiatori e soggiungeva che il *nostro Re* è un pulcinella. Fu chiamato e interrogato dal Sindaco al quale riferì quello che aveva udito e veduto.

Cappellar Zacheo proprietario dell'Albergo « Pontebba ». Io non so nulla dei fischi. Credo che l'Orsaria parlasse *di re in generale* non già di Vittorio Emanuele.

Zardini Mario. Udì i discorsi dell' *imputato* che sarebbe uscito in queste parole: Il re è un pulcinella, senza però voler dire che questo fosse assolutamente e *unicamente il nostro.* Firmò la dichiarazione di testimonianza insieme col Dri.

P. M. Il teste udì parlare di Repubblica e d'altre cose di politica?

Teste. No io entrai nell'albergo quando questi discorsi erano stati fatti.

Buratti Pietro fabbro, si trovava in piazza dove vide l'accusato e altri fischiare, Perciò all'« Albergo Pontebba » ebbe a biasimarlo.

D'altro non si ricorda il teste so nonchè di aver udito dire che l'accusato aveva pronunciate parole offensive al re.

Brisinello Pietro ex assessore di Pontebba in quella sera si trovava all'albergo ma non udì nulla. Seppe dei discorsi tenutisi soltanto il giorno seguente.

L'ultimo teste d'accusa Brisinello Bortolo è morto. Perciò se ne legge la deposizione, fatta in istruttoria, in cui è dichiarato che l'Orsaria fischiò in piazza e discusse all'albergo intorno alle forme di governo.

Testi a difesa

Bernardis Antonio esercente. In quel tempo ero assessore comunale. Udii dei fischi all'indirizzo della marcia reale richiesta da pochi. All'albergo ove mi recai col sindaco udii discorrere Orsaria e Duratti sull'opportunità dei fischi. Non mi pare che si pronunciassero parole ingiuriose.

Roncoroni Aristide. Si trovava allora a Pontebba quale Capo-stazione. Sa delle animosità fra l'Euglaro e l'Orsaria. Udì dire che la denuncia fu fatta dal sindaco per rivalità. Non sa altro.

Agolzer Mattia cugino dell'imputato. Si trovava in compagnia dell'Orsaria e fischiò lui pure. All'Albergo Pontebba ove si discusse, l'Orsaria dichiarò che i repubblicani italiani erano disgraziati perchè avevano un re intelligente.

Micossi Aristide ufficiale di dogana. Sa dei fischi ma non sa da chi fossero emessi.

Non fu presente alle dispute dell'Albergo, ma ne udì parlare nei giorni seguenti.

Barbaro Ciro Ufficiale Postale. Nulla sa del fatto. L'Orsaria parlò con lui di politica ma si espresse sempre in termini corretti. L'opinione pubblica non crede possibile che l'imputato abbia fatto i discorsi per cui si trova innanzi ai giurati.

Adami Luigi calzolaio sentì i fischi e all'Albergo Pontebba sentì dire all'Orsaria: La marcia reale non si doveva suonare.

Gattinoni dott. Francesco delegato di P. S. a Pontebba. Non era presente nè alla chiassata dei fischi nè alla disputa dell'Albergo. I precedenti dell'Orsaria sono ottimi sotto ogni rapporto.

La requisitoria del P. M.

Esaurita l'escussione dei testi prende la parola il P. M. che esordisce dicendo che il legislatore con grande accortezza, lasciò ai giudici popolari il giudizio dei rei politici in genere. Rivolge un plauso al Presidente ed a tutti i testimoni per la loro imparzialità, fa l'elogio di S. Maestà e passa all'esame della causa concludendo, nel dubbio che l'accusato abbia coi suoi discorsi voluto parlare dei principi in generale anzichè del Re, col chiedere un verdetto assolutorio.

L'arringa dell'avvocato Driussi

L'avv. Driussi esordisce col dichiarare di trovarsi d'accordo col rappresentante della legge e ribadisce alcuni dati di fatto che più luminosamente provano l'innocenza del suo difeso. Fa quindi una breve rassegna dei reati politici cui tutti i giorni assistiamo senza che la legge intervenga e cita a proposito l'odierno trafiletto del *Paese* in cui è riprodotto testualmente un periodetto del *Mulo* clericale, offensivo alla persona del re.

Chiude la bella arringa, pronunciata con la consueta avvincente foga oratoria, domandando un verdetto di assoluzione e ricordando che l'Orsaria ebbe già troppe noie per questa causa tiratagli addosso da una denuncia suggerita dalla rivalità.

Verdetto assolutorio

I quesiti sottoposti alla giuria sono: 1. L'accusato è colpevole di offese al Re? Il fatto è avvenuto sulla pubblica piazza?

I giurati assolvono all'unanimità l'Orsaria e la sentenza è accolta con compiacimento dal pubblico che ha assistito al processo.

IL LOTTO 20 marzo

VENEZIA	4	73	2	90	50
BARI	87	64	28	41	40
FIRENZE	63	44	19	7	87
MILANO	32	16	20	6	40
NAPOLI	83	59	67	3	05
PALERMO	30	24	73	33	32
ROMA	1	4	20	23	86
TORINO	1	84	09	68	12

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1909 — Tip. M. Bardusco.

I genitori Piccinini Arturo fu Francesco ed Anna De Colle Piccinini, addoloratissimi partecipano ai parenti, amici e conoscenti tutti, il decesso ieri avvenuto alle ore 13.30 della loro cara bambina

Margherita

I funerali del caro angioletto avranno luogo alle ore 4 pom. movendo dalla Casa posta in Via Palladio n. 4. Palazzo Conte Caiselli.

La presente serve quale partecipazione personale.

Si dispensano dalle visite di condoglianza.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Le Caramelle Excelsior De Giusti

trovansi in tutte o o o o o
o o o o le buone confetterie

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo o la conservazione dei *Capelli* e della *Barba* e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

CHININA-MIGONE

l'Acqua **CHININA-MIGONE**, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

Tutti coloro che hanno i capelli sani e folti dovrebbero pure usare l'Acqua **CHININA-MIGONE** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchirsi. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Deposito Generale da MIGONE & C., Via Torino N. 12, Milano

Presso la Tipografia Marco Bardusco si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

≡ Malattie Segrete ≡

GLANDULARI E DELLA PELLE

Sifilide - ulcere - scolo - goccetta
stringimenti uretrali
guariti in breve tempo
e senza conseguenze

IMPOTENZA-POLLUZIONI-STERILITÀ

Curate con splendidi risultati nell'antico e premiato Gabinetto privato del

Dott. CESARE TENCA

secondo i metodi più in voga nelle cliniche di
PARIGI — BERLINO — VIENNA
Vicolo S. Zeno, 6 - **MILANO** - Vicolo S. Zeno, 6

Visita dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 16. — Consulti per lettera. Chiedere modulo. — Segretezza. — Si parlano le principali lingue.

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini per *Signore e Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent.* 20. Massima segretezza. Scrivere: **Casella postale N. 888 - Milano.**

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. *Fabbrica* Via Superiore - Recapito Via Pellicierie.
Ottima e durevole lavorazione.
Vendita calzature a prezzi popolari

Da vendersi Camera da Letto (stile liberty), mobiglio nuovo in noce. Prezzo conveniente. Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del Giornale *Il Paese*.

≡ PRESERVAZIONE SESSUALE ≡

Da alcuni anni, la questione sessuale è all'ordine del giorno e numerosi medici di grida preconizzano l'uso dei preservativi. L'Istituto **Hygie** *s'è fatto un dovere di mettere alla portata di tutti dei preservativi di un'efficacia dimostrata e tratta in un opuscolo — che manderà gratuitamente a tutti gli adulti che gliene faranno richiesta — tutti i preservativi seri conosciuti sino ad oggi.*

Indirizzo postale:

ISTITUTO HYGIE, N. 55, GINEVRA (Svizzera)

Società Italiana Langen e Wolf

MILANO

MOTORI sistema DIESEL

per la utilizzazione di olii minerali
e residui di petrolio a basso prezzo

Impianti a gas povero ad aspirazione

Rappresentante in Udine Ing. **E. CUDUGNELLO**

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**

ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI cannoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA** - **Milano**
Anonima capitale 1,300,000 versato.

Esposizione internazionale di Milano 1906 Gran Diploma di Medaglia d'Oro

ISCRITTO NELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO

SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue.

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

liquido - in polvere - in tavolette compresse (pillole)

Il nostro diritto è irrevocabilmente riconosciuto dal Magistrato.

NAPOLI N.B. Badare alle falsificazioni - Esigere la nostra **Marca di fabbrica** *(bleu rosso oro)* Non abbiamo succursali — *Dirigersi* **Prof. Ernesto Pagliano** - 4, *Calata San Marco.* **NAPOLI**

ISCHIROL

per USO INTERNO - per VIA IPODERMICA

Diffusione Mondiale

Massime Onorificenze: *Roma, Genova, Nizza, Lione, Londra, Parigi*

GUARISCE INFALLIBILMENTE

Anemia - Neurastenia
Clorosi - Rachitide
e tutte le Malattie del Sangue e dei Nervi

Prezzo Lire 2.50

MICROBINA

Unico rimedio - Tubercolosi polmonare tossi ribelli, bronchiti croniche

Prezzo Lire 3.50

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico **E. UNGANIA Bologna**
e nelle primarie Farmacie dell'Italia e dell'Estero

Tutti i sofferenti dovrebbero adottare il **CINTO SENZA MOLLA** sistema **FIORONI**

Invenzione raccomandata dai medici, premiato più volte con medaglie d'oro.

G. B. FIORONI
MILANO - C. Garibaldi, 57

PIETRO ZORUTTI

POESIE

Edite ed inedite — pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. — Opera completa, due volumi, L. 6.00. Trovasi presso la Tipografia Editrice

MARCO BARDUSCO - Udine

AVVISO in quarta pagina a prezzi modicissimi.

Agricoltori
Frutticultori

Volete liberare il vostro frutteto dagli insetti nocivi che ne distruggono tutto il raccolto? Adoperate il **vero insetticida ed anticrittogamico** a base di arsenito neutro di rame, preparazione speciale brevettata della Premiata Farmacia PAOLO ZAMBELLI, *BOLOGNA*, *Via Ugo Bassi*, 33.

Il vero insetticida distrugge la ruga, la tignola e la carpocapsa del melo e del biancospino, gli afidi, l'antonomo, lo chiematobia brumaria, la tignola della vite, lo scarafaggio distruttore della foglia di olmo, la processionaria e il Mildium ed oidio della quercia, la tignola e la crittogama Cicloconium della foglia dell'olivo.

PREZZI

Una bottigl. per un ettol. soluzione L.	1.50
Una latta per 4 ettol. soluzione »	6.—
» 10 » » »	12.—
» 20 » » »	20.—

Inviando al preparatore il biglietto da visita verrà spedito l'opuscolo dei certificati e la descrizione dettagliata per l'uso del **vero insetticida.**

Il callista Francesco Cogolo

estirpatore dei calli, munito di attestati medici, tiene il Gabinetto in Via Savorgnana n. 16. Riceve dalle 9 alle 4 pom. di tutti i giorni.

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione.

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Marco Bardusco, Via Prefettura 6, Udine.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 20 Marzo 1909

Rendita 3.75 0/0 netto	103.71
Rendita 3 1/2 0/0 (netto)	102.98
Rendita 3 0/0	72.50
AZIONI	
Banca d'Italia	1285.—
Ferrovie Meridionali	681.75
Ferrovie Mediterranee	390.—
Società Veneta	204.50
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	511.—
» Meridionali	364.25
» Mediterrane 4 0/0	508.—
» Italiane 3 0/0	360.—
Credito com. e prov. 3 3/4 0/0	506.50
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	505.75
» Cassa R., Milano 4 0/0	512.75
» Cassa R., Milano 5 0/0	517.50
» Istit. Ital., Roma 4 0/0	508.50
» idem 4 1/2 0/0	519.—
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	100.47
Londra (sterline)	25.35
Germania (marchi)	123.71
Austria (corone)	105.52
Pietroburgo (rubli)	264.25
Rumania (lei)	99.—
Nuova York (dollari)	5.15
Turchia (lire turche)	22.79

Falegname

capace di fare cornici ricercasi. Per informazioni rivolgersi alla tipografia del «Paese».

Tariffa degli onorari spettanti agli Ingegneri ed architetti, riveduta e corretta dal Collegio degli Ingegneri e Architetti di Napoli, 4.a edizione. - Prezzo L. UNA - presso G. MANCINI, via Fabrizio Pignatelli, 5 Napoli.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

AGENZIE con Stabilimenti propri
a **CHIASSO** per la Svizzera
a **NICE** per la Francia e Colonie
a **S. LUDWIG** per la Germania
a **TRIESTE** per l'Austria-Ungheria

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'Origine

AGENZIE in **ITALIA**
ROMA Via Lata al Corso, N. 0
GENOVA Via ss. Giac. e Filippo, 17
TORINO Via Orfane Num. 7 (Palazzo Barolo)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | CREME e LIQUORI | GRAN LIQUORE GIALLO «MILANO» | SCIROPPI e CONSERVE | VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA: nell'AMERICA del SUD C. F. HOFER e C. - GENOVA | nella SVIZZERA e GERMANIA G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG | nell'AMERICA del NORD L. GANDOLFI e C. - NEWYORK